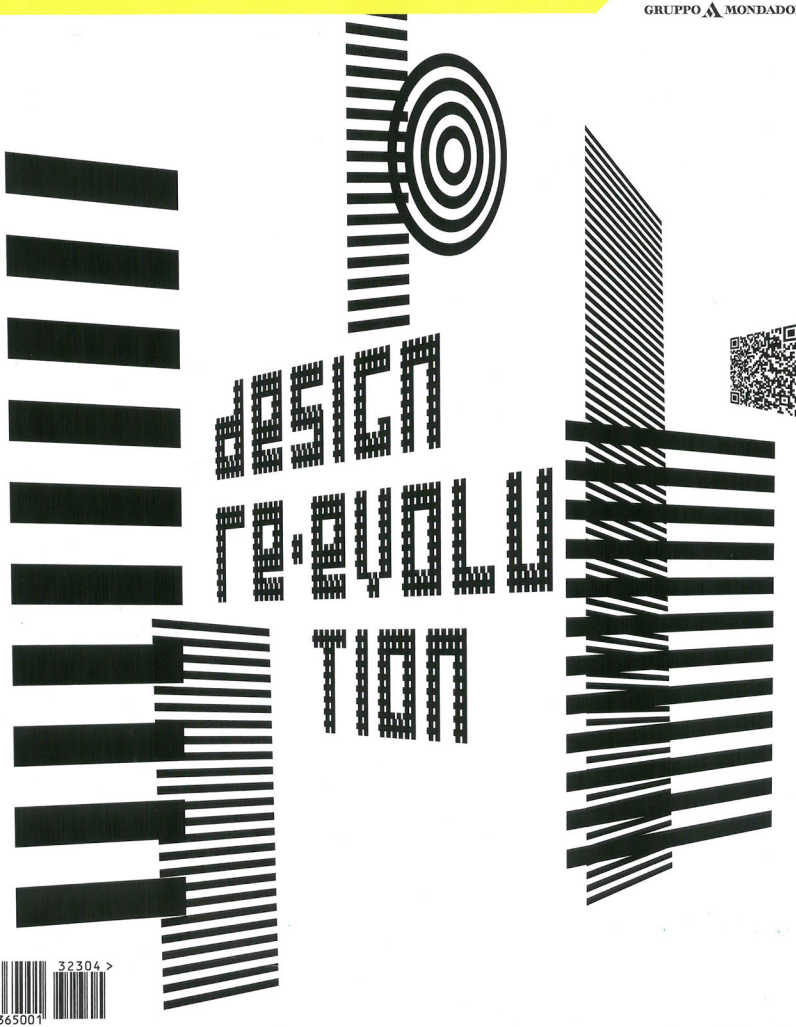
INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

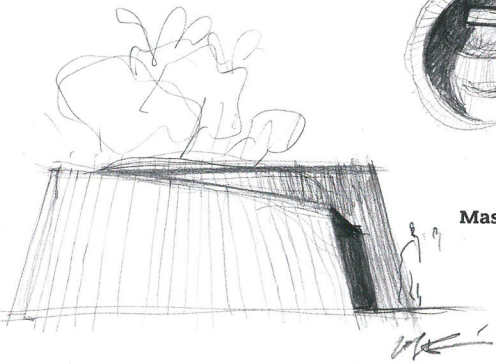
N°4 APRILE
APRIL **2023**

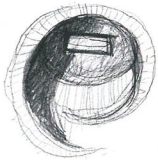
MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY **€ 10**
DISTRIBUTION 13 APRILE/APRIL 2023
AT **€ 19,50** - BE **€ 18,50** - CH **Chf 19,80** - DE **€ 23,50**
DK **kr 165** - E **€ 17** - F **€ 18** - MC, Côte D'Azur **€ 18,10**
PT **€ 17** - SE **kr 170** - US **$ 30**
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO MONDADORI



32304 >
9 771122 365001





Il padiglione aperto (9,8 x 6,6 x h 5 m), collocato nel Cortile d'Onore, rappresenta un invito a sedersi e fermarsi in un luogo dove il tempo sembra scorrere più lento. La struttura accoglie il divano *Float*, dalla forma morbida e avvolgente, disegnato per **Felis** da Massimo Iosa Ghini. L'allestimento curato da **Intro** è definito da un percorso sinuoso formato da listelli di legno (**Sistem Costruzioni**) in continuo dialogo con l'esterno. Alla realizzazione hanno collaborato anche **FMG Shapes** e **iGuzzini Illuminazione** per l'illuminazione. Il verde è stato curato dalla paesaggista Silvia Ghirelli per **Landscape Festival 2023**.

Massimo Iosa Ghini

Ph. Mattia Aquila

UNA MICROARCHITETTURA DALLE LINEE FLUIDE, DOVE SENTIRSI PROTETTI RESTANDO, AL TEMPO STESSO, CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

L'Oasi
Microarchitettura

Vivere una dimensione più naturale con ritmi biologici più armonici. Realizzare un tipo di progettazione che si ispiri agli organismi della natura per la creazione di luoghi con un cuore pulsante, dove l'architettura possa soddisfare il bisogno di privacy e al tempo stesso connettersi con l'ambiente che la circonda, rispettandolo. Così nasce *L'Oasi*, una microarchitettura avvolgente e protettiva, aperta comunque al dialogo con l'esterno: un esercizio di ricerca di senso che vuole essere manifesto di semplici risposte alle necessità della vita contemporanea. "*L'Oasi* rappresenta una protezione dal contesto", spiega il progettista, Massimo Iosa Ghini, "ma mantiene la permeabilità e la capacità di relazione tra interno ed esterno. L'impiego studiato e bilanciato dei legni esprime il rapporto tra artificio e natura; la biofilia ci aiuta a progettare interni in cui prevalga il bene-stare, lo stare in un luogo dove potersi rigenerare dalle fatiche fisiche e mentali, simboleggiato, e poi plasticamente rappresentato, dal divano Float di Felis".

FELIS, DIVANO FLOAT, DESIGN MASSIMO IOSA GHINI. FOTO COURTESY FELIS

VENEZIA È UN DIVANO CHE 'GALLEGGIA' SUI CANALI: MASSIMO IOSA GHINI CON IRONIA SI LASCIA TRASPORTARE COMODAMENTE ADAGIATO SUL DIVANO FLOAT DA LUI DISEGNATO PER FELIS.

IL PROGETTO DI FLOAT NASCE DA UN SEGNO ARCHITETTONICO MOLTO SEMPLICE: LA CURVA, UNA LINEA NATURALE, CAPACE DI APRIRE UN DIALOGO TRA LEGGEREZZA, MORBIDEZZA E VOLUMI, MOSTRANDO LA FLUIDITÀ DELLE FORME. "FLOAT", AFFERMA MASSIMO IOSA GHINI, "NASCE DA UN'IDEA ORGANICA GENERATA DA FORME BIOMORFE. C'È UN LEGAME CON LA TRADIZIONE CURVILINEA BOLIDISTA CHE CARATTERIZZA LA MIA OPERA, TUTTAVIA LA MIA VOCAZIONE ATTUALE È LEGATA A UNA NATURALITÀ PIÙ MORBIDA, CHE NON È DISGIUNTA DA QUANTO FACEVO PRIMA MA NE È SEMPLICEMENTE UN'EVOLUZIONE. OGGI PREFERISCO LINEE MENO FORZATE DAL PUNTO DI VISTA ESTETICO PER RITORNARE ALLA MORBIDEZZA DEL CORPO. LE FORME ORGANICHE DI FLOAT SONO PIÙ CONGRUENTI CON QUELLO CHE SIAMO DAL PUNTO DI VISTA ANATOMICO". INOLTRE IL GIOCO STILISTICO DELLE PIEGHE RICHIAMA IL MOVIMENTO DELLE ONDE: DA QUI NASCE L'IDEA DI UN SET FOTOGRAFICO SUI CANALI VENEZIANI. FLOAT ESISTE SIA NELLA VERSIONE LINEARE (NELLE FOTO) CHE IN QUELLA COMPONIBILE CON MODULI COMBINABILI, CHAISE LONGUE E ANGOLARI. (C.T.) FELIS.IT

TRASPORTO
COSE
AUT. N.
53/B
6V.23853